

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

3) CALENDARIO SCOLASTICO

- **Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado**

Le lezioni INIZIANO: 13 SETTEMBRE 2010
e TERMINANO 11 GIUGNO 2011

- **Scuola dell'Infanzia**

Le lezioni INIZIANO: 13 SETTEMBRE 2010
e TERMINANO 30 GIUGNO 2011

IN TALE PERIODO SONO STABILITI I SEGUENTI GIORNI DI VACANZA:

- TUTTE LE DOMENICHE
- 1 NOVEMBRE TUTTI I SANTI
- 2 NOVEMBRE COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI
- 8 DICEMBRE IMMACOLATA CONCEZIONE

- DAL 22 DICEMBRE VACANZE DI NATALE
AL 6 GENNAIO CAPODANNO ED EPIFANIA

- DAL 20 APRILE VACANZE DI PASQUA
AL 27 APRILE
- 25 APRILE ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE
- 1 MAGGIO FESTA DEL LAVORO

- 2 GIUGNO FESTA NAZIONALE DELLA REPUBBLICA

Gli scrutini finali inizieranno **LUNEDI' 13 GIUGNO**

e termineranno **VENERDI' 17 GIUGNO** data di pubblicazione dei risultati.

Gli esami di licenza media inizieranno con la seduta preliminare **LUNEDI' 20 GIUGNO**

e si concluderanno entro **GIOVEDI' 30 GIUGNO**

Deliberato nel Collegio dei docenti del 9 Settembre 2010

SCANSIONI PERIODICHE DI VALUTAZIONE :

termine I° quadrimestre 31/01/2011;

termine II quadrimestre 11/06/2010

- **Calendario del piano annuale 2010-2011**

- **giorni di lezione scuola primaria e sc. I grado 209 gg.**

- **giorni di attività educativa scuola dell'infanzia 225 gg.**

Calendario Scolastico Regione Calabria

Inizio Lezioni: 13 settembre 2010

Termine Lezioni: 11 giugno 2010

Festività Natalizie: dal 22 dicembre 2010 al 6 gennaio 2011

Festività Pasquali: dal 20 aprile 2011 al 27 aprile 2011

Altre Festività: 2 novembre 2010, 8 dicembre 2010

Note: Per la scuola dell'infanzia il termine delle attività educative è fissato al 30/06/2011

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali**:

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

ATTIVITA' DI CARATTERE COLLEGALE

Ai sensi dell' art. 26, 27, 38, 86 del CCNL del 29/11/2007 e successive modifiche del contratto 2007 le attività di carattere collegiale sono costituite da:

- Partecipazione alle riunioni di Collegio Docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e di fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali, e sull'andamento delle attività educative nella scuola dell'infanzia per un totale di quaranta ore;
- Partecipazione alle attività collegiali dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti per un impegno non superiore alle quaranta ore.
- I docenti impegnati su più scuole non potranno essere esonerati dai Consigli di classe e dai Colloqui collegiali con i genitori; per eventuali esoneri dalle attività collegiali, essi dovranno far pervenire all'Ufficio di Dirigenza di questo Istituto domanda di esonero, allegando ad esso la dichiarazione del Dirigente della Scuola associata in cui è indicata la programmazione di tutte le attività previste. In ogni caso, detti docenti, per evitare accavallamenti nello stesso giorno delle attività collegiali, hanno l'obbligo di comunicare all'Ufficio di Dirigenza della Scuola associata il presente calendario.
- Ogni assenza ad una qualsiasi attività collegiale senza preavviso sarà ritenuta assenza ingiustificata.
- I Consigli di Classe sono presieduti dal Dirigente, in assenza è delegato a presiedere la riunione un docente designato con funzione di Coordinatore ovvero dal Vicario o dai Collaboratori.
- In ogni riunione il segretario avrà la responsabilità di stendere regolare verbale della seduta in cui dovranno essere indicati i partecipanti assenti e tutto ciò che è stato oggetto di discussione. Tale verbale dovrà pervenire all'ufficio di presidenza entro i 5 giorni successivi alla riunione.
- Ottobre/Maggio: Adempimenti individuali dovuti :
 - a) Ricevimento dei genitori in orario antimeridiano per un totale di n° 8 ore annuali;
 - b) Correzione degli elaborati;
 - c) Preparazione delle lezioni e delle esercitazioni.
 - d) Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere sino all'uscita gli alunni medesimi.

Le riunioni del COLLEGIO DEI DOCENTI sono tenute ad inizio d'anno e nei momenti fondamentali della programmazione e dell'attività con lo scopo di programmare il Piano dell'Offerta Formativa, di avanzare proposte di tipo progettuale, culturale, organizzativo e didattico; svolgere attività di verifica e di valutazione; discutere e deliberare sul Piano formativo, sui criteri di valutazione, sui progetti e sulle sperimentazioni e sulle materie previste dal d.lgs 297/1994 e dal CCNL comparto scuola.

RIUNIONI COLLEGIO DOCENTI**RIUNIONI COLLEGIO DOCENTI**

GIORNO	DATA	CORSI	ORARIO	COINVOLGIMENTO	ARGOMENTI O. d.G.	TEMPI
MER.	01 sett. 10	TUTTI	09,00 – 11,00	Docenti	Apertura lavori A.S.2010-2011	2.00 h
GIOV.	09 sett.'10	TUTTI	09,00 – 11,00	Docenti	Programmazione POF e P.ANN	2 .00 h
GIO.	11 nov.'10	TUTTI	17.00 – 19.00	Docenti	POF	2 .00 h
LUN	15 nov. '10	TUTTI	17,00 – 18,30	Docenti	POF	1,30 h
MERC.	26 gen. '11	TUTTI	15,00-17,00	Docenti	Formazione Dlgs106/09 Dlgs81/08 art.28	2h
VEN	18 mar.'11	TUTTI	16,15 – 18,15	Docenti	Verifica P.O.F.	2 h
VEN	29 apr.'11	DISGIUNTO	15,00 – 17,00	Docenti scuola I grado	Esame di Stato I ciclo	2 h
VEN	20 mag.'11	TUTTI	16,15 – 18,15	Docenti	Adozione libri di testo	2 h
LUN	30 mag.'11	TUTTI	15,00 – 17,00	Docenti	Verifica annuale attività P.O.F.	2 h

CONSIGLI DI CLASSE OTTOBRE – NOVEMBRE 2010

MER	10.11.2010	CONSIGLI DI CLASSE BIM.	B-H-I	15,00 – 18,00	Docenti + Genitori	Program./ Situazione Classe	1 h *
VEN	12.11.2010	CONSIGLI DI CLASSE BIM.	A-D	15,00 – 18,00	Docenti + Genitori	Program./ Situazione Classe	1 h *
MAR	16.11.2010	CONSIGLI DI CLASSE BIM.	G-E	15,00 – 18,00	Docenti + Genitori	Program./ Situazione Classe	1 h *
GIOV	18.11.2010	CONSIGLI DI CLASSE BIM.	C-F	15,00 – 18,00	Docenti + Genitori	Program./ Situazione Classe	1 h *

CONSIGLI DI CLASSE GENNAIO 2011							
VEN.	21.01.2011	CONSIGLI DI CLASSE BIM.	B-D	15,00 – 18,00	Docenti + Genitori	Program./ Situazione Classe	1 h *
LUN.	12.01.2011	CONSIGLI DI CLASSE BIM.	C-F	15,00 – 18,00	Docenti + Genitori	Program./ Situazione Classe	1 h *
MAR	25.01.2011	CONSIGLI DI CLASSE BIM.	G-E	15,00 – 18,00	Docenti + Genitori	Program./ Situazione Classe	1 h *
VEN.	28.01.2011	CONSIGLI DI CLASSE BIM.	A-H-I	15,00 – 18,00	Docenti + Genitori	Program./ Situazione Classe	1 h *

CONSIGLI DI CLASSE FEBBRAIO 2011							
LUN	07.2.2011	CONSIGLI DI CLASSE	A - D	15,00 – 19,30	Docenti	VALUTAZIONE alunni	1 h
MAR	08.2.2011	CONSIGLI DI CLASSE	C - E	15,00 – 19,30	Docenti	VALUTAZIONE alunni	1 h
MER	09.2.2011	CONSIGLI DI CLASSE	B-H-I	15,00 – 19,30	Docenti	VALUTAZIONE alunni	1 h
GIO	10.2.2011	CONSIGLI DI CLASSE	F-G	15,00 – 19,30	Docenti	VALUTAZIONE alunni	1 h

CONSIGLI DI CLASSE MARZO 2011							
LUN	21.3.2011	CONSIGLI DI CLASSE	A-D	15,00 – 19,30	Docenti + Genitori	Situazione classe	1 h *
MAR	22.3.2011	CONSIGLI DI CLASSE	C-E	15,00 – 19,30	Docenti + Genitori	Situazione classe	1 h *
MER	23.3.2011	CONSIGLI DI CLASSE	B-H-I	15,00 – 19,30	Docenti + Genitori	Situazione classe	1 h *
GIO	24.3.2011	CONSIGLI DI CLASSE	F-G	15,00 – 19,30	Docenti + Genitori	Situazione classe	1 h *

CONSIGLI DI CLASSE MAGGIO 2011							
LUN	23.5.2011	CONSIGLI DI CLASSE	A-D	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h
MAR	24.5.2011	CONSIGLI DI CLASSE	C-E	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h
MER	25.5.2011	CONSIGLI DI CLASSE	B-H-I	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h
GIO	26.5.2011	CONSIGLI DI CLASSE	F-G	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h

* DI CUI 20 MINUTI CON I RAPPR. DEI GENITORI

SCANSIONI PERIODICHE DI VALUTAZIONE: termine I quadrimestre 31/01/2011; termine II quadrimestre 11/06/2011

GIORNO	DATA	TIPOLOGIA RIUNIONE	CORSI	ORARIO	COINVOLG.	ARGOMENTO O.d.G	TEMPI
--------	------	--------------------	-------	--------	-----------	-----------------	-------

SETTEMBRE 2010

MER	01	COLLEGIO DOCENTI	TUTTI	09,00-12,00	Docenti	Apertura lavori A.S. 2010-2011	3 h
		RIUNIONE DIPARTIMENTI	AREA Linguist Artist. Espr.	09,30-12,00	Docenti	Programmazione POF	5 h
GIO	09	COLLEGIO DOCENTI	TUTTI	09,00-11,30	Docenti	Programm./POF Piano Ann. Attività	2,3 h
		RIUNIONE DIPARTIMENTI	Area Matem. Scien. Tecnol.	11,30-13,00 09,00-12,00	Docenti	Programm./POF	4 h
		CONSEGNA LAVORI	TUTTI	10,00-12,00	Docenti	Programm./POF	2 h

OTTOBRE 2010

		COLLEGIO DOCENTI	TUTTI	16,00-19,00	Docenti	POF	3 h
		ELEZ. RAPPR. GENITORI	TUTTI	17,00-18,00	Genitori	Elezione Rappresentanti	1 h
		GRUPPO H	Figure prof. preposte	09,00-11,30	Unità ASP- Docente Lettere Classi –Docen. Sost. Genitori	Programmazione didattico-educativo-funzionale	1 h
		GRUPPO H	Figure prof. preposte	09,00-11,30	Unità ASP-Coord. Classi –Docen. Sost. Genitori	Programmazione didattico-educativo-funzionale	1 h

NOVEMBRE 2010

		INIZIO RICEVIMENTO GENITORI	TUTTI	Orario antimeridiano	Docenti + Genitori	Ricevimento individuale	1 h
GIO	11	COLLEGIO DOCENTI	TUTTI	16,00-19,00	Docenti	POF	3 h
MER	10	CONSIGLIO DI CLASSE BIMESTRALE	B-H-I	15,00-18,00	Docenti + Genitori	Programmazione/ Situazione classe	1 h
VEN	12	CONSIGLIO DI CLASSE BIMESTRALE	A-D	15,00-18,00	Docenti + Genitori	Programmazione/ Situazione classe	1 h
MAR	16	CONSIGLIO DI CLASSE BIMESTRALE	G-E	15,00-18,00	Docenti + Genitori	Programmazione/ Situazione classe	1 h
GIO	18	CONSIGLIO DI CLASSE BIMESTRALE	C-F	15,00-18,00	Docenti + Genitori	Programmazione/ Situazione classe	1 h

GIORNO	DATA	TIPOLOGIA RIUNIONE	CORSI	ORARIO	COINVOLG.	ARGOMENTO O.d.G	TEMPI
--------	------	--------------------	-------	--------	-----------	-----------------	-------

Piano Annuale delle Attività – Anno Scolastico 2010 - 2011

GENNAIO 2011

LUN	17	INIZIO RICEVIMENTO GENITORI	TUTTI	Antimerid.	Docenti + Genitori	Ricevimento individuale Genitori	1 h
MER	19	INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA	TUTTI	15,00-19,00	Docenti + Genitori	Ricevimento individuale Genitori	4 h
VEN	21	CONSIGLIO DI CLASSE	D-B	15,00-18,00	Docenti	Andam. didattico disciplinare della classe	1 h
LUN	24	CONSIGLIO DI CLASSE	C-F	15,00-18,00	Docenti	Andam. didattico disciplinare della classe	1 h
MAR	25	CONSIGLIO DI CLASSE	G-E	15,00-18,00	Docenti	Andam. didattico disciplinare della classe	1 h
MER	26	COLLEGIO DOCENTI	TUTTI	15,00-18,00	Docenti	Formazione Dlgs 106/09 e Dlgs 81/08 art. 28 (Sicurezza)	3 h
VEN	28	CONSIGLIO DI CLASSE	A-H	15,00-18,00	Docenti	Andam. didattico disciplinare della classe	1 h

FEBBRAIO 2011

Dal 01 al 14		SCRUTINI 1° QUADRIM.	TUTTI	15,00-18,00	Docenti	SCRUTINI	1,3 h
GIO	17	CONSEGNA SCHEDE	TUTTI	15,00-18,00	Docenti	CONSEGNA SCHEDE	3 h

MARZO 2011

LUN	07	INIZIO RICEVIMENTO GENITORI	TUTTI	Antimerid.	Docenti + Genitori	Ricevimento individuale Genitori	1 h
		COLLEGIO DOCENTI	TUTTI	15,00-19,30	Docenti	VERIFICA POF	2 h
LUN	21	CONSIGLIO DI CLASSE	A-D	15,00-19,30	Docenti	Situazione classi	1,3 h*
MAR	22	CONSIGLIO DI CLASSE	C-E	15,00-19,30	Docenti	Situazione classi	1,3 h*
MER	23	CONSIGLIO DI CLASSE	B-H-I	15,00-19,30	Docenti	Situazione classi	1,3 h*
GIO	24	CONSIGLIO DI CLASSE	F-G	15,00-19,30	Docenti	Situazione classi	1,3 h*

APRILE 2011

LUN	04	INIZIO RICEVIMENTO GENITORI	TUTTI	Antimerid.	Docenti + Genitori	Ricevimento individuale Genitori	1 h
MAR	19	GRUPPI DISCIPLINARI	TUTTI	15,00-17,00	Docenti	Verifica Programmazione + Esami + Libri	2 h
VEN	15	COLLEGIO DOCENTI	Disgiunti	15,00-19,30	Docenti Scuola Sec. 1° gr	VERIFICA POF	2 h
GIO	14	UDIENZE GENERALI	TUTTI	15,00-19,00	Docenti + Genitori	Ricevimento individuale Genitori	4 h

MAGGIO 2011

LUN	02	TERMINE RICEVIMENTO GENITORI	TUTTI	Antimerid.	Docenti + Genitori	Ricevimento individuale Genitori	1 h
VEN	20	COLLEGIO DOCENTI	TUTTI	16,00–18,00	Docenti	Adozione Libri di Testo e Verifica POF	2 h
LUN	23	CONSIGLIO DI CLASSE	A-D	15,00–19,30	Docenti	Situazione classi	1,3 h*
MAR	24	CONSIGLIO DI CLASSE	C-E	15,00–19,30	Docenti	Situazione classi	1,3 h*
MER	25	CONSIGLIO DI CLASSE	B-H-I	15,00–19,30	Docenti	Situazione classi	1,3 h*
GIO	26	CONSIGLIO DI CLASSE	F-G	15,00–19,30	Docenti	Situazione classi	1,3 h*

GIUGNO 2011

Dal 01 al 10		SCRUTINI 2° QUADRIM.	TUTTI	/	Docenti	SCRUTINI	
MER	15	CONTINUITA' FORMAZIONI CLASSI	TUTTI	9,00-11,00	Tutti i Docenti senza impegni d'esame.		2 h
GIO	16	CONTINUITA' FORMAZIONI CLASSI	TUTTI	9,00-11,00	Tutti i Docenti senza impegni d'esame.		2 h
VEN	17	CONTINUITA' FORMAZIONI CLASSI	TUTTI	9,00-11,00	Tutti i Docenti senza impegni d'esame.		2 h
LUN	20	CONTINUITA' FORMAZIONI CLASSI	TUTTI	9,00-11,00	Tutti i Docenti senza impegni d'esame.		2 h
MAR	21	CONSEGNA SCHEDE	TUTTI	15,00-18,00	Tutti i Docenti senza impegni d'esame.		3 h
GIO	30	COLLEGIO DOCENTI	TUTTI	15,00-17,00	Docenti	Verifica annuale Attività - POF	2 h

(*) TEMPO PREVISTO PER OGNI CLASSE

N.B.: I docenti di sostegno si riuniranno periodicamente nell'arco dell'anno, in corrispondenza con i lavori dei gruppi disciplinari.

I docenti, con orario prevalente, nelle classi in cui sono inseriti alunni in situazione di disabilità parteciperanno, insieme con i docenti di sostegno, alle quattro riunioni annuali del GLHO.

La supervisione ed il controllo degli atti prodotti dai singoli Consigli di Classe, con particolare riferimento agli adempimenti in sede di scrutinio, è demandata ai docenti con orario prevalente nei corsi corrispondenti.

Il presente calendario, nel corso dell'anno scolastico, potrebbe subire alcune variazioni che saranno, comunque, comunicate tempestivamente.

PIANO ANNUALE SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO BARONE

PREMESSA

Il piano della sezione rispecchia l'esigenza di adeguare il curriculum e le Indicazioni ai bisogni di apprendimento ed educativi dei bambini, di favorire il clima di relazionalità positiva nella nostra scuola e nel territorio, di verificare e migliorare le situazioni di contesto educativo nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica dei campi d'esperienza e delle attività di laboratorio. Gli incontri rispondono soprattutto all'esigenza di instaurare processi stabili di continuità organizzativa tra scuola e famiglia e tra le due scuole del plesso, attraverso interscambi e confronti che favoriscano il passaggio da una scuola all'altra.

L'orario di funzionamento dell'attività educativa e didattica è di 40 ore settimanali per 33 settimane annuali. L'insegnamento è effettuato da due docenti in 5 giorni per settimana, con esclusione del sabato, secondo quanto deliberato dagli OO. CC.

La giornata scolastica è di 8 ore :dalle ore 7.30 alla ore 15.30. Ogni docente svolge la propria funzione didattica ed educativa in 25 ore settimanali. Sono effettuate 2 ore di contemporaneità educativa, organizzativa e didattica, compresa l'attività di mensa.

Grande importanza viene data all'accoglienza nella fase dell'ingresso mattutino con particolare riguardo alle forme di collaborazione e di continuità scuola-famiglia e all'accoglienza dei bambini in anticipo. Lo stesso avviene durante la fase dell'uscita, al fine di facilitare il consolidamento del rapporto positivo con le famiglie ma anche per promuovere forme di socializzazione nei confronti dei genitori riguardo alla giornata scolastica. Tanto funzionale sotto il profilo dell'organizzazione e del successo scolastico è l'azione di collaborazione e di supporto dei collaboratori impegnati nel contesto educativo.

“La Scuola dell'Infanzia”, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età e ai bambini in anticipo (2 anni e 6 mesi) ed è la risposta al loro diritto all'educazione.....

....Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze....”

(tratto dalle indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione).

Per attuare quanto sopra detto è necessario che i docenti individuino ed organizzino un percorso educativo, atto a far sì che tutti i bambini, opportunamente guidati, possano approfondire e sistemare gli apprendimenti e avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Tale percorso educativo viene realizzato attraverso i traguardi di sviluppo delineati nei cinque campi di esperienza:

- ° **Il sé e l'altro;**
- ° **Il corpo in movimento;**
- ° **Linguaggi, creatività, espressione;**
- ° **I discorsi e le parole;**
- ° **La conoscenza del mondo.**

Nella nuova Scuola dell'infanzia, dunque, diventa indispensabile la personalizzazione degli interventi educativi: Ciò significa che bisogna dare valore ad ogni bambino, ponendolo al centro del processo formativo, con le sue necessità, con le sue risorse che inevitabilmente sono individuabili, per cui il bambino diviene il “protagonista di saperi” e muta l'esperienza del “fare scuola”.

Organizzazione della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo “V.Vivaldi” consta di n°1 sezione nel plesso “Barone” che funziona con orario 7:30-15,30.

L'insegnamento della Religione Cattolica viene effettuato dalle insegnanti di sezione.

La sezione accoglie 25 bambini di varia estrazione sociale.

I rapporti scuola-famiglia sono regolarizzati da incontri a scadenza bimestrale, per la diffusione di informazioni sull'andamento delle attività didattiche in sezione e nei laboratori, poiché, nella Scuola dell'Infanzia, le attività educative sono articolate in rapporto al progetto di sezione e dei laboratori.

Durante l'orario di compresenza delle insegnanti, è previsto che i bambini si distacchino dalla sezione e in piccoli gruppi si rechino negli "spazi attrezzati" o nelle aule, dove svolgeranno le attività di laboratorio.

I genitori degli alunni e il territorio collaboreranno con la scuola dell'Infanzia in attività scolastiche ed extrascolastiche.

Le docenti in orario extracurricolare, prenderanno parte ad incontri mensili; durante tali incontri verranno individuati i nuclei tematici del progetto, che sarà attuato nel corso dell'anno scolastico, concordate le modalità di intervento nei laboratori, stabiliti i criteri per la valutazione dei processi di sviluppo.

La giornata dei piccoli allievi è scandita da ritmi ben delineati:

- alle ore 7:30 inizia l'accoglienza;
- dalle ore 9,00 alle ore 10,00 circa si espletano le attività didattiche in sezione;
- successivamente dalle ore 10,00 alle ore 12,00 le attività sono svolte nei laboratori, secondo un calendario prestabilito,
- poi le operazioni di routine per la preparazione al pranzo ed infine delle attività informali, le attività libere programmate (tipo visione di film didattici, teatro dei burattini, ascolto di musicassette, canti, ecc.);
- l'uscita avviene dalle ore 14,30 alle ore 15,30.

Nella Scuola dell'Infanzia è previsto un progetto accoglienza, il quale garantisce, ai bambini nuovi iscritti a quelli di 2 anni e mezzo un inserimento graduale con un orario flessibile, che consente loro di abituarsi ai tempi, ai ritmi, alle attività della giornata educativa.

Tale progetto è finalizzato a quanto segue:

- ° far percepire ai piccoli allievi l'ambiente scolastico come un luogo piacevole ed amico;
- ° far vivere in modo equilibrato e sereno i propri stati emotivi-affettivi;
- ° far instaurare prime relazioni comunicative;
- ° far accettare e condividere regole di comportamento.

INCONTRI D'INTERSEZIONE E VERIFICA BIMESTRALE

15 NOVEMBRE 2010 ORE 15.30 – 17.30 INTERSEZIONE E VERIFICA

24 GENNAIO 2011 ORE 15.30 – 17.30 INTERSEZIONE E VERIFICA

28 MARZO 2011 ORE 15.30 – 17.30 INTERSEZIONE E VERIFICA

23 MAGGIO 2011 ORE 15.30 – 17.30 INTERSEZIONE E VERIFICA

ORARIO UFFICIALE DI RICEVIMENTO GENITORI QUADRIMESTRALE
31 GENNAIO 2011 ORE 15.30 – 17.30
30 MAGGIO 2011 ORE 15.30 – 17.30

PIANO ANNUALE SCUOLA PRIMARIA PLESSO BARONE

Il primo ciclo dell'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per le persone con disabilità e combatte l'evasione dell'obbligo scolastico e la dispersione.

Fin dai primi anni del percorso scolastico, l'educazione svolge un fondamentale ruolo di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. La scuola favorisce così lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli.

Favorisce inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

È compito del primo ciclo garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo importante per l'organizzazione del pensiero e della riflessione e per l'accesso ai beni culturali.

Il compito del primo ciclo è altresì quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline: **La scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi. Sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva. Le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare raccordi tra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato le domande poste dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più completa padronanza delle discipline e una sistematica organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcuni criteri metodologici di fondo:

- **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**, per ancorarvi nuovi contenuti.
- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze.
- **Favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, trovare piste d'indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali in direzione del pensiero divergente e creativo.
- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**. Imparare non è solo un processo individuale. Anche la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.
- **Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.
- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino il processo di esplorazione e di ricerca: per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

TEMPO SCUOLA: MODULO PLURICLASSI 1^a /2^a A – 3^a / 4^a / 5^a A

A.S. 2010/11

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica si svolgerà nel corso dell'anno con una cadenza quindicinale e, secondo l'attuale organizzazione oraria settimanale di giovedì dalle ore 15.00 alle ore 19.00, secondo il calendario di seguito riportato. Qualora dovesse essere adottata una diversa scansione oraria settimanale delle attività didattiche curricolari l'orario della programmazione didattica potrebbe subire delle variazioni.

CALENDARIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Giovedì 30/09/2010 dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Giovedì 14/10/2010 dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Giovedì 28/10/2010 dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Giovedì 11/11/2010 dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Giovedì 25/11/2010 dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Giovedì 09/12/2010 dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Giovedì 13/01/2011 dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Giovedì 27/01/2011 dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Giovedì 10/02/2011 dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Giovedì 24/02/2011 dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Giovedì 10/03/2011 dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Giovedì 24/03/2011 dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Giovedì 07/04/2011 dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Giovedì 21/04/2011 dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Giovedì 05/05/2011 dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Giovedì 19/05/2011 dalle ore 15.00 alle ore 19.00

PIANO ANNUALE CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE SEDE CENTRALE

Il Piano, in conformità con gli indirizzi dell'O.M. 45571997 E DEL D.M. 25.10.2007, è finalizzato a coniugare il diritto all'istruzione con il diritto all'orientamento ed al riorientamento e alla formazione professionale. La realizzazione dei contenuti del Piano sotto l'aspetto organizzativo, progettuale e culturale, coerentemente con i nuovi indirizzi di istruzione degli adulti, mira a far raggiungere obiettivi di alfabetizzazione culturale e funzionale, di consolidamento e promozione culturale.

Un riferimento strategico essenziale è costituito dall'investimento delle risorse professionali e territoriali per far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta anche immigrata. In questa prospettiva il piano annuale di educazione degli adulti fa leva sul potenziale progettuale e organizzativo dell'autonomia scolastica sia per quanto concerne il percorso dei diversi livelli d'istruzione del sistema scolastico nazionale sia per quanto concerne l'integrazione linguistica e i traguardi di sviluppo connessi all'alfabetizzazione funzionale.

L'impegno scolastico e l'attività d'insegnamento si esplica attraverso la rimotivazione e il riorientamento, acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze specifiche, pre-professionalizzazione e/o riqualificazione professionale. Per la realizzazione del Piano annuale il Centro territoriale svolge un importante ruolo di mediazione con le associazioni, e con gli Enti Locali.

L'indirizzo generale dei percorsi di formazione si orienta ai seguenti assi previsti dagli ordinamenti:

- linguaggi e le culture;
- l'alfabetizzazione alla multimedialità;
- la formazione relazionale come conoscenza del sistema sociale, ambientale, economico, geografico.

IL PIANO ANNUALE dell'Istituto si articola in più sezioni/settori d'intervento :

1. scuola primaria sede centrale
2. scuola sec. I grado sede centrale
3. corsi di orientamento e rimotivazione, di alfabetizzazione e promozione culturale e sociale
4. corsi di Italiano Lingua 2
5. scuola primaria Istituto penale per minori
6. scuola sec. I grado Istituto penale per minori
7. scuola primaria Casa Circondariale
8. scuola second. I grado Casa Circondariale
9. Progetti integrati di rieducazione e di promozione culturale e sociale presso IPM e Casa Circondariale.

La scuola negli Istituti Penitenziari

La proposta didattica – educativa, progettata ad inizio anno scolastico per la Casa Circondariale e l'IPM, prende l'avvio da un'approfondita analisi dei bisogni dell'utenza e prova a modulare l'offerta formativa sulla centralità del soggetto – corsista, per il quale si ricercano azioni d'insegnamento, orientamento, apprendimento, che, valorizzando i saperi "altri", siano in grado di promuovere competenze, abilità e conoscenze trasversali. Punto di forza, una progettualità col preciso intento di mettere in luce la trama logica di ogni tessuto di insegnamento/ apprendimento coniugato con la pratica di un quotidiano rapportarsi con "soggetti in situazione", che suggerisce una flessibilità didattica che sappia coniugare le competenze disciplinari a favore della circolarità di quei "saperi" veri intesi come target verso cui si tende perché ancora li si ignora. Partendo da un approccio specificamente didattico – disciplinare, si è concretizzata un'ipotesi metodologica dove le attività si coniugano, in percorsi di ricerca nei quali ciascun componente del gruppo classe è chiamato a diventare il protagonista del "fare" e del "saper fare".

Il progetto curricolare, si articola, allora, in fasi successive, ordinate secondo il criterio della funzionalità e in una logica di massimo coinvolgimento dei partecipanti. I corsi di alfabetizzazione e di licenza media, attivati nei settori di Media ed Alta Sicurezza 1 e 2, si realizzano nel lavoro d'aula e sono strutturati in modo da ricreare ambienti di apprendimento caratterizzati dalla flessibilità cognitiva e dalla didattica orientante e modulare. Il docente riveste il ruolo di "mediatore dei processi educativi", regista di un lavoro nel quale tutti i soggetti coinvolti diventano "attori di contenuti" che si intrecciano, si confrontano, si fanno cammino dove alla condivisione degli interessi e degli obiettivi, fa seguito un'operosità concreta e stimolante. Nello specifico del "tempo – scuola", gli obiettivi, squisitamente attinenti all'acquisizione delle competenze essenziali in tutte le discipline offerte, non rappresentano affatto il punto d'arrivo, ma sono uno stimolo continuo per la costruzione di percorsi mentali sempre più orientati verso quegli "apprendimenti per tutto l'arco della vita", che attengono alla persona nella sua interezza.

ORARIO ATTIVITA' DIDATTICHE ANNO SCOLSTICO 2010-2011

CASA CIRCONDARIALE - IPM

IPM ----SCUOLA MEDIA

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
LETTERE 2	INGLESE	LETTERE 2	MATEMATICA	LETTERE 2
LETTERE 2	INGLESE	LETTERE 2	MATEMATICA	LETTERE 2
LETTERE 2	INGLESE	LETTERE 2	MATEMATICA	LETTERE 2

IPM ---- SCUOLA ELEMENTARE

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
Rompicapo C.	Rompicapo C.	Rompicapo C.	Rompicapo C.	Rompicapo C.
Rompicapo C.	Rompicapo C.	Rompicapo C.	Rompicapo C.	Rompicapo C.
Rompicapo C.	Rompicapo C.	Rompicapo C.	Rompicapo C.	Rompicapo C.

Legenda: Lettere 2 prof.ssa Sena Marianna – Inglese prof.ssa Basile Donatella – Matematica prof.ssa Cardamone Anna.

La docente di scuola elementare completerà il proprio orario presso il plesso Barone

CASA CIRCONDARIALE - MEDIA SICUREZZA -

PLURICLASSE SCUOLA MEDIA

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
INGLESE	LETTERE 2	MATEMATICA	LETTERE 2	MATEMATICA
INGLESE	LETTERE 2	MATEMATICA	LETTERE 2	MATEMATICA
ED. TECNICA	LETTERE 2	MATEMATICA	LETTERE 2	ED. TECNICA
ED. TECNICA	-----	INGLESE	-----	-----
		INGLESE		
		LETTERE 2 (13....)		

SETTORE ALTA SICUREZZA CLASSE - I-

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
ED. TECNICA	LETTERE 1	INGLESE	LETTERE 1	LETTERE 1
ED. TECNICA	LETTERE 1	INGLESE	LETTERE 1	LETTERE 1
MATEMATICA	MATEMATICA	MATEMATICA	ED. TECNICA	LETTERE 1
MATEMATICA	LETTERE 1	MATEMATICA	INGLESE	INGLESE

ALTA SICUREZZA CLASSE - II- III

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
LETTERE 1	MATEMATICA	LETTERE 1	ED. TECNICA	INGLESE
LETTERE 1	MATEMATICA	LETTERE 1	ED. TECNICA	INGLESE
LETTERE 1	LETTERE 1	LETTERE 1	INGLESE	MATEMATICA
INGLESE	-----	-----	LETTERE 1	ED. TECNICA
MATEMATICA 2 pomeridiane				

ORARIO SCUOLA ELEMENTARE CASA CIRCONDARIALE

SETTORE MEDIA SICUREZZA

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
Calabretta G	Tedesco F.	Calabretta G	Lopez C.	Calabretta G
Calabretta G	Tedesco F.	Calabretta G	Lopez C.	Calabretta G
Calabretta G	Tedesco F.	Calabretta G	Lopez C.	Calabretta G
Calabretta G	Tedesco F.	Calabretta G	Lopez C.	Calabretta G

SETTORE ALTA SICUREZZA

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
Tedesco F.	Lopez C.	Tedesco F.	Calabretta G	Tedesco F.
Tedesco F.	Lopez C.	Tedesco F.	Calabretta G	Tedesco F.
Tedesco F.	Lopez C.	Tedesco F.	Calabretta G	Tedesco F.
Tedesco F.	Lopez C.	Tedesco F.	Calabretta G	Tedesco F.

SETTORE ALTA SICUREZZA 1

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
Lopez C.	Calabretta G	Lopez C.	Tedesco F.	Lopez C. - <i>TECN.</i>
Lopez C.	Calabretta G	Lopez C.	Tedesco F.-- <i>INGL</i>	Lopez C. - <i>TECN.</i>
Lopez C. – <i>INGL</i>	Calabretta G	Lopez C.	Tedesco F.- <i>LETT1</i>	Lopez C. - <i>INGL.</i>
Lopez C.	Calabretta G- <i>SCIENZE</i>	Lopez C.	Tedesco F. - <i>TECN.</i>	Lopez C. - <i>LETT1</i>

I docenti effettueranno un rientro di due ore pomeridiane nella giornata del lunedì nei tre settori

Il team dei docenti della Casa Circondariale e dell'IPM ,è così composto:

Prof.ssa **Anna Cardamone** Scienze Matematiche

Prof.ssa **Roberta Giuditta** Lettere

Prof.ssa **Donatella Basile** Inglese

Prof.ssa **Marianna Sena** Lettere

Prof. **Antonio Calabretta** Ed. Tecnica

Prof.ssa **Costanza Lopez** Scuola Primaria

Prof.ssa **Francesca Tedesco** Scuola Primaria

Prof.ssa **Carolina Rompicapo** Scuola Primaria

Prof. **Gregorio Calabretta** Scuola Primaria

**CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE PER L'ISTRUZIONE
E LA FORMAZIONE IN ETA' ADULTA**

**CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE
PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE IN ETA' ADULTA**

SEDE DI COORDINAMENTO

SCUOLA MEDIA STATALE "V. VIVALDI"- CZCT70000V

Via Crotone n.57- CATANZARO LIDO

Tel. 0961/32470

Fax 0961/31056

e-mail: czmm013005@istruzione.it

**PIANO OFFERTA FORMATIVA
PROGETTO EDA**

(da attuare nell'anno scolastico 2010/2011)

**DIRIGENTE SCOLASTICO
COORDINATORE
DOTT. VITALIANO ROTUNDO**

NORMATIVA DI BASE

- O.M. 455 DEL 29/07/97 Educazione in età adulta- Istruzione e Formazione
- L.R.T. 6/96 - Disciplina transitoria della promozione e gestione degli interventi di Educazione Permanente

NORMATIVA E DOCUMENTI SIGNIFICATIVI DI RIFERIMENTO

- Accordo per il lavoro sottoscritto dal Governo il 24 settembre 1996 con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e dei datori di lavoro
- Conclusioni del Consiglio Europeo del 20 dicembre 1996 su “l’efficacia della scuola: principi e strategie per promuovere il successo scolastico”
- Conclusioni del Consiglio Europeo del 20 dicembre 1996 su “una strategia per l’apprendimento durante tutto l’arco della vita”
- Conclusioni del Consiglio Europeo del 17 febbraio 1997 su “lo sviluppo della comunità locale attraverso l’istruzione e la formazione”
- Legge n.196 del 24 giugno 1997 recante “Norme in materia di promozione dell’occupazione”
- Conclusione della V Conferenza Mondiale UNESCO “L’apprendimento in età adulta; una chiave per il XXI secolo”, Amburgo 14-18 luglio 1997
- Legge n.59 del 15 marzo 1997, Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa
- Decreto Legislativo n.112 del 31.03.98 “Ulteriore conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali” in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59
- Legge n.40 del 16 marzo 1998 “Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- Decreto Legislativo n.387 del 29 ottobre 1998 Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, e successive modificazioni, e del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.80.
- Legge 28 Marzo 2003 n.53 sul Riordino dei cicli scolastici;
- D.M. 25/10/2007 – GU n° 3 del 04/01/2008.

FINALITA' (Art.2 O.M. 455 del 29/07/97) (Art.2 Legge 28/3/03 n.53)

Il C.T.P. si propone di fornire una risposta ai bisogni di educazione degli adulti presenti sul territorio rispetto ad istruzione e formazione, con particolare riguardo alle necessità delle persone in situazione di marginalità, attraverso:

- Individuazione degli interventi formativi;
- Processo continuo di orientamento e negoziazione delle attività;
- Flessibilità nella distribuzione e dimensione oraria dei moduli;
- Integrazione formazione pre-professionale e istruzione di base.
- Recupero della dispersione scolastica con interventi educativi di istruzione e formazione per l'educazione alla convivenza civile.

Si terrà presente, soprattutto, che il diritto di leggere e scrivere, di fare domande, di sapere analizzare le situazioni, e di accedere alle risorse e sviluppare abilità individuali e collettive porta a ciò che l'uomo ha voluto, vuole e vorrà: una cultura della pace come accettazione gioiosa e consapevole delle diversità, sviluppo delle pari opportunità, capacità di migliorare la qualità della vita conoscendo se stessi e l'ambiente circostante.

L'apprendimento in tutto l'arco della vita deve assicurare a tutti pari opportunità per raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze attraverso conoscenze ed abilità generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionali ed europee.

ATTIVITA' DEL CENTRO

MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO "V. VIVALDI"

Viale Crotone, 57 - 88100 CATANZARO LIDO

**CENTRO TERRITORIALE
PERMANENTE**

PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE IN ETA' ADULTA

CORSI PER ADULTI

Ordinanza Ministeriale 455/97

Anno scolastico 2010/11

CORSI ANNUALI

- CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (EX LICENZA MEDIA)
- CORSI DI PREPARAZIONE PER IL DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (D.M 25/10/2007 – GU n° 3 del 04/01/2008)
- ALFABETIZZAZIONE PRIMARIA FUNZIONALE E DI RITORNO

CORSI DI LINGUE

- LINGUA ITALIANA PER GLI STRANIERI (muniti di regolare permesso di soggiorno);
- LINGUA INGLESE
- LINGUA SPAGNOLA
- LINGUA TEDESCA

CORSI MODULARI

- INFORMATICA di I e II LIVELLO;
 - GRAFICA E DESIGNER
 - SCACCHI
 - DIZIONE
 - CORSI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE
 - LEGGI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO COMUNITARIE, NAZIONALI, REGIONALI NEL MONDO DEL LAVORO;
 - FORMAZIONE FIGURE ESPERTE PER L'ASSISTENZA E IL SUPPORTO EDUCATIVO ALLE PERSONE SVANTAGGIATE E AI DISABILI
 - ECDL (PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER)
 - ATTIVITA' MUSICALE
 - CORSI SULLE PARI OPPORTUNITA', DISAGIO E CITTADINANZA ATTIVA
 - TAGLIO E CUCITO
 - DECOUPAGE
 - INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE MATERIALE DIDATTICO, DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA E MODULISTICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO (Corso Docenti).
-

TIPOLOGIA UTENTI:

Adulti, giovani, casalinghe, lavoratori, anziani, disoccupati, stranieri, analfabeti di ritorno, giovani o adulti in situazioni di handicap.

TIPOLOGIA ATTIVITA':

- -Recupero e sviluppo di competenze strumentali e culturali idonee ad una partecipazione alla vita sociale;
- -Integrazione sociale;
- -Attività formative sui temi della famiglia, del rapporto generazionale, dei valori proposti dall'attuale contesto sociale dell'incidenza dei Mass Media ecc.;
- -Studio del territorio e delle tendenze socio-economiche;
- -Conoscenza delle opportunità lavorative sul territorio locale, provinciale, regionale;
- -Conoscenza delle leggi e normative di riferimento comunitarie, nazionali, regionali;
- -Attività musicali.

N.B. L'OFFERTA FORMATIVA CONSIDERERÀ ANCHE I BISOGNI CHE NON EMERGONO DA SPECIFICHE RICHIESTE INDIVIDUALI, MA CHE DETERMINANO LA DISPERSIONE SCOLASTICA ED IL DISAGIO GIOVANILE.

- Presso la Scuola Media Statale "V.Vivaldi" di Catanzaro Lido si attuerà la tipologia di tutte le attività previste alla pag.4-5 del presente progetto.
- Saranno realizzate attività presso la Casa Circondariale di Catanzaro-Siano e presso l'Istituto Penale per Minorenni di Catanzaro.
- Presso la Fondazione Betania ONLUS di Catanzaro- Santa Maria è stato attuato un Protocollo d'Intesa tra la Provincia, la Fondazione Betania, Ufficio Scolastico Provinciale di Catanzaro e il CTP di Catanzaro lido dal titolo: "Imparare per vivere" finalizzato a:
 - a) Promuovere forme di integrazione e di partecipazione diretta dei diversamente abili;
 - b) Attivare occasioni di incontro/confronto con le famiglie ed opportunità di informazione/sensibilizzazione sull'Handicap.

CORSO DI INFORMATICA

Saranno attivati corsi di Informatica di base e avanzata attraverso il contributo di docenti competenti in materia.

OBIETTIVI:

- Conoscere l'importanza dell'informatica e i suoi campi di applicazione;
- Individuare il ruolo dell'informatica nei moderni processi produttivi;
- Comprendere la realtà dei più attuali sviluppi informatici;
- Analizzare le professioni maggiormente coinvolte dall'uso dell'informatica.

SVOLGIMENTO

I^ FASE

Conoscenza più dell'Hardware

- Unità centrale P.C.
- Verifica della composizione hardware del computer;
- Le periferiche (stampanti, scanner, fotocamera digitale, masterizzatori ecc.)

II^ FASE

- Piattaforma del DOS;
- Windows 95 e Windows 98;
- Le icone;
- La videoscrittura;
- Il foglio Excel;
- Power Point;
- L'ipertesto;
- La multimedialità;
- Acquisizione immagini ed elaborazione;
- Trasferimento immagini;
- La comunicazione;

III^ FASE

- Comunicare tramite il computer:
- Lavorare in rete;
- I browser: Explorer - Netscape;
- Navigare in Internet.

DURATA DEL CORSO:

Periodo: Da Ottobre a Giugno

NUMERO UTENTI:

250 circa

NUMERO OPERATORI:

Da stabilire

ORARIO:

Le attività saranno realizzate in orario pomeridiano nei giorni e nelle ore concordati con gli utenti

ATTREZZATURA UTILIZZATA:

Quella in dotazione presso la Scuola Media Statale “V.Vivaldi” di Catanzaro Lido.

CORSO DI LINGUA INGLESE

LIVELLO 1

Corso base per principianti assoluti o falsi principianti, coloro cioè che non utilizzano l'inglese da tanto tempo.

OBIETTIVI

- Comprendere il significato globale di semplici messaggi orali;
- Comprendere brevi testi scritti;
- Riprodurre messaggi in base ad un modello dato, esprimendosi con pronuncia ed intonazione corrette;
- Produrre brevi messaggi scritti adeguati alla situazione comunicativa, usando un lessico appropriato ed un'ortografia corretta;
- Riconoscere funzioni e strutture linguistiche presentate in esempi specifici;
- Usare in modo consapevole le funzioni comunicative in base al contesto ed applicare le strutture studiate in contesti noti;
- Conoscere e confrontare usi, tradizioni e costumi dei Paesi di lingua inglese.

LIVELLO 2

Corso di livello intermedio, per chi già possiede una conoscenza di base della lingua inglese.

OBIETTIVI

- Comprendere il significato globale di un messaggio orale;
- Comprendere il significato globale di un testo;
- Produrre messaggi adeguati alla situazione comunicativa, esprimendosi con pronuncia ed intonazione corrette;
- Produrre messaggi scritti in contesti noti, usando un lessico appropriato ed un'ortografia corretta;
- Riconoscere funzioni e strutture linguistiche più complesse;
- Usare in modo consapevole le funzioni comunicative in contesti noti ed applicare autonomamente le strutture studiate;
- Conoscere e confrontare usi, tradizioni e costumi dei Paesi di lingua inglese.

DURATA DEL CORSO:

Periodo: ottobre 2010-giugno 2011.

NUMERO UTENTI:

150 circa.

OPERATORI:

Docente a tempo indeterminato di Lingua Inglese, in servizio presso il Centro Territoriale.

ORARIO:

Le attività saranno realizzate in orario pomeridiano nei giorni e nelle ore concordati con gli utenti.

ATTREZZATURA UTILIZZATA:

Quella in dotazione presso la Scuola Media Statale “V. Vivaldi” di Catanzaro Lido.

LIBRETTO PERSONALE

CERTIFICAZIONE

Per ogni adulto rientrato in formazione è previsto un libretto personale che, partendo da una analisi iniziale, riporterà:

- I crediti di ingresso
- L'itinerario di istruzione e formazione
- Le attività effettivamente svolte con l'annotazione della durata oraria
- L'annotazione sintetica delle competenze raggiunte
- I titoli e/o gli attestati acquisiti.

Al termine delle attività realizzate dal Centro sarà rilasciata, ai sensi dell'art.7 dell'O.M. 455 del 29.07.97, Certificati o Attestati di frequenza

- Titolo di Licenza Elementare
- Titolo di Licenza Media
- Attestato delle attività di professionalizzazione o di riqualificazione professionale
- Attestato delle attività di cultura generale seguite.

Si prevede il monitoraggio in itinere ed al termine delle attività con valutazione del funzionamento e dei risultati.

- Formazione ed esercitazione in professioni più richieste che prevedano la partecipazione attiva e competente a cicli produttivi completi.
- Promozione di sbocchi professionali anche sotto la veste di lavoro autonomo e/o associato:

Ragione Sociale	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE IN ETA' ADULTA <i>Coordinata dall'Istituto Comprensivo "V. Vivaldi"</i>
Codice Fiscale / Partita IVA	80003080795
Data di Costituzione	Ordinanza Ministeriale art.n° 3 del decreto legge del 7 ottobre 2008
Personalità giuridica	Istituto Comprensivo "V. Vivaldi" Legge 4 dicembre 2008
Iscrizione a Registri, Albi, ...	
Indirizzo della sede legale	Viale Crotone, 57, Catanzaro Lido, Calabria.
Indirizzo della principale sede per ognuna delle regioni in cui è prevista l'intervento	<i>Via, comune, provincia, regione della principale sede per ognuna delle regioni in cui il progetto verrà implementato - informazione richiesta obbligatoriamente solo se indirizzo diverso da sede legale</i>
Nominativo e ruolo della persona di contatto	<u>Dirigente Scolastico: Dott. Vitaliano Rotundo</u>
Altre risorse umane	<i>Il centro si avvale per corsi modulari di esperti esterni</i>
Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle sue attività principali	<i>Promuove rapporti con i soggetti pubblici e privati per realizzare le funzioni e gli obiettivi del centro, curando la formalizzazione e l'applicazione degli accordi, delle intese e delle convenzioni, anche al fine della dislocazione delle attività; promuove incontri con i dirigenti scolastici del territorio per lo sviluppo dell'educazione permanente e per condividere modalità operative e azioni positive mirate all'attivazione della domanda, alla ricerca di soluzioni organizzative opportune e alla progettazione di attività e di formazione in servizio e aggiornamento del personale; opera in collaborazione con gli organismi che si occupano di integrazione, di prevenzione del disagio e di promozione del successo formativo, quali consigli distrettuali, osservatori di area, comitati per l'educazione alla salute e centri territoriali per l'aggiornamento; coordina le risorse umane, strutturali e finanziarie impegnate nella realizzazione delle attività; mantiene i rapporti con il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale.</i>

Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership	<i>Amministrazione Provinciale di Catanzaro</i>
Esperienze in progetti simili	<i>Corso di formazione sulla; "Comunicazione nella pubblica amministrazione"; Corsi modulari di: Découpage, Taglio e cucito, Informatica e Lingua Inglese, Italiano L2; Protocolli di progetti in rete; Progetto in rete sulla "Intercultura e diversità".</i>
Ruolo assunto nel progetto proposto	<i>Partner nei percorsi di formazione a carattere professionalizzante, in funzione delle risorse tecniche e specialistiche presenti nel CTP. Azione di coordinamento organizzativo, gestionale e didattico delle attività previste nel progetto; azioni di supporto e di tutoraggio durante le ore di svolgimento delle attività, di formazione e di orientamento professionale; ausilio all'attività di valutazione nelle fasi attuative e finali del progetto; disponibilità all'uso dei locali scolastici, in base alla normativa ex DI 44/2001.</i>

Tutti i restanti progetti modulari verranno attivati in funzione del numero degli iscritti e della disponibilità delle risorse umane interne alla scuola, o attraverso l'utilizzo di esperti esterni con contratto di prestazione d'opera formalizzato nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente, dal DSGA.

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

- - Ufficio Scolastico Provinciale
- - Amministrazione Comunale di Catanzaro
- - Amministrazione Provinciale di Catanzaro
- - Regione Calabria
- - Organizzazioni Sindacali
- - Confartigianato
- - Assindustria
- - Confagricoltura
- - Centro Solidarietà Calabrese
- - A.S.L. N.7
- - I.R.R.E.
- - Caritas Diocesana Catanzaro
- - Agenzia attiva sul territorio nel campo del Volontariato
- - Istituzioni Scolastiche di Catanzaro
- - Distretto Scolastico 001
- - Istituzioni Penitenziarie
- - Fondazione Betania - ONLUS - Catanzaro
- - Fondazione per il Sud

20) GLI ISTITUTI DI PENA E LA CASA CIRCONDARIALE

SCELTE EDUCATIVE

Una progettazione programmatica in campo scolastico è un processo articolato e modulare di anticipazione che implica il futuro e la categoria della possibilità. Gestire *l'insegnamento in situazione* rappresenta l'avvio, il momento iniziale, l'input operativo che, partendo da una rigorosa e attenta lettura dei bisogni, costruisce e organizza percorsi didattici ed educativi, puntando al *Solving Problem*, ovvero il problema della soluzione che va ben oltre il risultato previsto. Se questo è vero in un modello classe - scuola tradizionale, molto di più lo è in campo di Educazione degli Adulti e, nello specifico, verso quegli adulti che vivono in un Istituto di Pena.

La progettualità, quindi, diventa uno degli elementi caratterizzanti l'Educazione degli Adulti, poiché la prospettiva essenziale del *lifelong learning* pone le agenzie formative ed educative nella necessità di attuare un continuo processo di adeguamento a bisogni che, oramai, si presentano come continuamente mutevoli nel tempo e nello spazio, parallelamente ai cambiamenti delle dinamiche economiche, culturali e civili della società.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Nello stilare l'organizzazione operativa del nostro *PROJECT WORK*, si individuano immediatamente delle tappe fondamentali:

a) Analisi dei bisogni: intesi come competenze, capacità, comportamenti, atteggiamenti che la formazione può fornire per colmare lacune o gap dell'individuo.

b) Analisi delle opportunità

c) Linee di Intervento didattico: per una alfabetizzazione culturale di base in ambito linguistico–espressivo e logico–matematico, per la promozione e la formazione di strutture mentali, di concetti basilari e di processi e caratteristiche della personalità.

d) Stesura e delineazione dei percorsi specifici

e) Valutazione e certificazione degli esiti

La **PROGRAMMAZIONE** seguirà lo specifico dell'ambito disciplinare, tenendo conto del criterio di flessibilità e di adattamento alla/e situazioni che di volta in volta si andranno a presentare.